

**Resoconto sommario della riunione del Tavolo tecnico della specialista
preaccreditata tenutasi giorno 12 luglio presso l'Assessorato per la sanità.**

Aprè i lavori della riunione il dottore Castellucci che ribadisce quanto già detto in altre occasioni:

a carico dei laboratori d'analisi:

applicazione dello sconto del 20%, da gennaio 2007,

applicazione del Nomenclatore tariffario Bindi in tempo utile a determinare un risparmio sul comparto di 43,6 milioni di euro (*nota dell'estensore: applicazione del Bindi dal corrente mese di luglio*)

aggiunge che la somma delle decurtazioni non supererà l'importo determinato di 43,6 milioni di euro (*nota dell'estensore: di cui circa 39 milioni a carico dei soli laboratori d'analisi*)

aggiunge ancora che le risorse recuperate da una branca non andranno in altre branche.

> Miraglia afferma che rispetto ai discorsi poco chiari, confusi, che qualcuno continua a fare sino ad oggi finalmente si fa chiarezza sulle reali intenzioni dell'Assessorato e dell'Assessore Lagalla, abbattimento del 64% sulle tariffe e chiusura definitiva di quasi tutti i laboratori,

> Marasà **contesta** la presenza del collega analista Battaglia di Ragusa, presente quale rappresentante di Confindustria sanità, affermando che la composizione del tavolo era già precedentemente determinata;

> Gibiino si associa alla tesi di Marasà e **contesta** la presenza di Battaglia;

> Battaglia ribadisce la legittimità della sua presenza;

> Il dott. Castellucci si riserva di verificare la rappresentatività di Battaglia data la valenza decisionale del Tavolo tecnico.

> Strano chiede di accedere ai dati già richiesti relativi al comparto;

> Il dott. Castellucci comunicati gli aggregati provinciali per come risultano dalle GURS;

> Calvaruso evidenzia che dal 2001 sono entrate nel sistema regionale le prestazioni senza lettera C e le prestazioni di alta specialità, sicché il Ministero potrebbe ricavare errate indicazioni comparando dati fra loro non omogenei;

- > Il dott. Castellucci afferma che dal 2007 si lavorerà sul piano dei bisogni e che l'assegnazione in atto è provvisoria;
- > Castagna chiede una direttiva assessoriale che disponga la revoca dello sconto del 20% disposta da alcuni D.G.;
- > Tomasello una direttiva per impedire che sia chiesta la firma all'assegnazione provvisoria;
- > Gibiino chiede la revoca dello sconto del 2%.

Si passa all'individuazione dei componenti del gruppo di lavoro ristretto che hanno il compito di trovare soluzioni ai problemi del comparto dei laboratori che, se non risolti, determineranno la scomparsa di quasi tutti i laboratori oggi presenti sul territorio regionale, tranne i pochissimi noti.

> Marasà e Gibiino propongono al dott. Castellucci la prosecuzione dei lavori del Tavolo tecnico, a prescindere dall'attività del gruppo di lavoro ristretto dei laboratori d'analisi, date le gravi ed impellenti problematiche delle altre branche relative al budget, all'extra budget, al riconoscimento del fatturato, alle liste d'attesa, alle innovazioni tecnologiche certamente non meno importanti rispetto ai problemi dei laboratori d'analisi, e chiedono che si fissi subito la data di riunione del prossimo tale tecnico

> Il dott. Castellucci dichiara di non condividere tale percorso procedurale e aggiorna la prosecuzione dei lavori del Tavolo tecnico a breve, dopo le risultanze del gruppo di lavoro ristretto.
A tal punto terminano i lavori.

Breve nota di ringraziamento

Il Coordinamento Intersindacale ringrazia sentitamente quanti hanno inteso sostenere concretamente nel corso della riunione del Tavolo tecnico le ragioni dei colleghi analisti che affrontano questioni connesse alla loro sopravvivenza professionale, al futuro delle loro famiglie e delle famiglie dei loro dipendenti, appena 5.000 persone che finiranno sulla strada; una quisquiglia rispetto allo sterminio degli ebrei, oltre 6 milioni di persone.

Tuttavia, caso assolutamente più unico che raro, certamente argomento di studio delle patologie sociologiche, queste 5.000 persone hanno deciso che non possono morire in silenzio magari con uno stile impeccabile; ma anzi ritengono di essersi sino ad oggi poco scomposti e temono che in un prossimo futuro avranno, purtroppo, necessità di scomporsi sempre più, perdendo certamente in eleganza, stile e sobrietà; pazienza, portare a casa la pelle o venderla al massimo prezzo varrà bene questo ed

altro! Magari dopo, se sopravvissuti, seguiranno un corso serale che rinvigorisca loro le regole del bon ton e magari, dopo, le ricorderanno e le praticheranno nuovamente, come hanno sempre fatto sino a ieri. Così sperano.